

---

edizione del 18-24 dicembre 1998

---

## SOMMARIO

### FINANZE

#### Approvato il bilancio 1999/

In pensione iet e apiet: al loro posto la IPT /

Oltre 32 miliardi di Bop per la Provincia di Torino

### I LAVORI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

CULTURA - "LA GABBIANELLA E IL GATTO" PER "LE MANI CHE GUARDANO I SOGNI"

SCUOLA - PRONTO IL PIANO PER IL DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO

L'INCONTRO DI FINE ANNO CON I GIORNALISTI

ECONOMIA - L'INCONTRO CON IL SOTTOSEGRETARIO MORGANDO

### LA PAGINA DEI GRUPPI CONSILIARI

---

#### *"Cronache da Palazzo Cisterna"*

*sospende le pubblicazioni per la pausa di fine anno.*

*Il direttore e la redazione augurano a tutti buone feste.*

*L'agenzia riprendera' le pubblicazioni con il numero del 15 gennaio 1999.*

---

### FINANZE - APPROVATO IL BILANCIO DI PREVISIONE 1999

Nella seduta del 18 dicembre il Consiglio provinciale ha approvato a maggioranza il Bilancio di previsione per il 1999.

Il Bilancio della Provincia di Torino pareggia sulla cifra di **772 miliardi e 387 milioni**. Di questi **472 miliardi e 107 milioni** servono a far funzionare gli attuali servizi, a restituire il capitale preso a prestito e rappresentano le spese di natura corrente. **106 miliardi e 847 milioni**, i cosiddetti investimenti, servono a creare nuovi servizi e ad ampliare quelli già esistenti attraverso la costruzione di opere pubbliche. **193 miliardi e 433 milioni** sono risorse che entrano ed escono e che si compensano nel bilancio senza alcun effetto economico. I mezzi per finanziare le spese correnti provengono per il 30,40% dai cittadini (147 miliardi e 769 milioni) attraverso tributi provinciali, proventi dall'uso di servizi pubblici e dall'uso di beni provinciali, proventi finanziari, utili da partecipazioni, concorsi, rimborsi e recuperi; per il 69,60% (328 miliardi e 588 milioni) dallo Stato e da altri Enti Pubblici. Tutte le risorse e gli impieghi sono stati articolati in 12 programmi quali complessi coordinati di attività che corrispondono alle funzioni dell'Ente (Attività istituzionali; programmi europei, partecipazione e decentramento; amministrazione generale; assistenza tecnico amministrativa agli enti locali; istruzione; cultura; turismo e sport; trasporti; assetto del territorio; viabilità; ambiente; solidarietà sociale; sviluppo economico). Sul fronte del reperimento delle risorse le prospettive di cambiamento prevedono l'abolizione di alcuni tributi (APIET, TOSAP, ICIAP) e l'istituzione di nuovi (compartecipazione all'IRAP; canone occupazione aree demaniali e patrimoniali; imposta provinciale di trascrizione, iscrizione e annotazione dei veicoli al pubblico registro automobilistico; imposta sulle assicurazioni per la responsabilità civile riguardanti i veicoli immatricolati nelle province).

### FINANZE - IN PENSIONE IET E APIET: AL LORO POSTO LA IPT

Dal 1 gennaio 1999 vanno in pensione la Iet (Imposta Erariale di Trascrizione) e la derivata Apiet (Addizionale Provinciale sulla Iet). Al loro posto entra in funzione la Ipt (Imposta Provinciale di Trascrizione), che assorbe entrambe le vecchie imposte.

Questo tipo di imposizione riguarda la immatricolazione dei veicoli nuovi e i passaggi di proprietà dell'usato. Fino a quest'anno l'imposta principale era di competenza dello Stato, mentre alle Province era riservato l'incasso dell'addizionale.

Dal 1 gennaio 1999 tutta l'imposta passa alle Province (e infatti prende il nome di Imposta Provinciale di Trascrizione); lo Stato rinuncia al gettito della Iet ma riduce i trasferimenti alle Province in misura corrispondente. La Provincia ha provveduto a tempestivamente a determinare l'importo delle tariffe per ogni tipo di veicolo. L'Assessore alle Risorse Finanziarie, Mario Rey, ha spiegato che "per adeguarle a quelle attualmente in vigore abbiamo dovuto aumentare formalmente le tariffe di un 3 % rispetto a quelle indicate dal decreto ministeriale." Ma poco o nulla cambia per il cittadino, che sostanzialmente nel 1999 paghera' per l'Ipt la stessa somma che avrebbe pagato nel 1998 per Iet e Apiet. Un esempio: per gli autoveicoli con potenza fino a 53 KW si pagavano complessivamente (Iet e Apiet) 300.000 lire nel '98 e la stessa somma si paghera' per la Ipt nel 1999. L'adozione tempestiva del provvedimento e l'approvazione da parte del Consiglio nella seduta del 16 dicembre scorso permetteranno all'Ufficio del Pubblico Registro di applicare la nuova imposta a partire dal 1 gennaio 1999.

### FINANZE - OLTRE 32 MILIARDI DI BOP PER LA PROVINCIA

Il 18 dicembre a **Palazzo Cisterna** la Presidente Mercedes Bresso ha firmato il Certificato globale per il prestito obbligazionario di 32 miliardi 600 milioni a 20 anni stipulato con il Crediop e recentemente approvato dal Consiglio provinciale su proposta della Giunta. Si tratta dei primi BOP (Buoni Ordinari Provinciali) della Provincia di Torino: le risorse cosi' acquisite serviranno in parte all'acquisto della nuova sede di Via Valeggio e in parte per una serie di interventi (costruzione di un complesso - comprendente anche il nuovo Liceo - a Ulzio, e Istituto Alberghiero di Lanzo in primo luogo).

"Queste nuove forme di finanziamento - ha spiegato la Presidente Bresso - ci permettono di sfruttare al meglio il trend in discesa dei tassi di interesse. Il contratto prevede un tasso basato sul "Ribor a 12 mesi" aumentato dello 0,0789 %: questo vuol dire che per il primo anno avremo un tasso di interesse del 3,5%. In sostanza la Provincia paghera' per il servizio del debito un interesse di poco superiore al tasso di sconto. Va aggiunto che gli interessi annuali sui Bop non sono superiori alle spese di affitto che attualmente sosteniamo per le sedi che saranno sostituite dalle nuove opere."

### I LAVORI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

#### BILANCIO DI PREVISIONE '99:

Il dibattito sul Bilancio '99 si e' aperto nella seduta del 15 dicembre con l'intervento di numerosi consiglieri.

**Gian Luca Vignale (AN)** ha sottolineato che "anche questa volta siamo i primi ad approvare il bilancio per l'anno successivo. Ma il fatto che tanti Enti Locali abbiano deciso di fare diversamente ci suggerisce una domanda: abbiamo ragione noi o hanno ragione loro?" Essendo "i primi", ha aggiunto Vignale, "manca la certezza delle entrate, perche' la legge finanziaria e' ancora da approvare. Si tratta quindi di un bilancio virtuale." Dopo aver mosso alcune obiezioni di merito, Vignale ha concluso il suo intervento definendo quello della Provincia di Torino come "un bilancio senza strategia politica".

**Valter Zanoni (Rifondazione Comunista)** ha esaminato in particolar modo la situazione economica e occupazionale del nostro territorio: "abbiamo avuto una ripresa economica, ma i posti di lavoro sono diminuiti di 10.000 unita'. I provvedimenti del governo hanno favorito la grande impresa, ma con scarsi benefici per l'occupazione. Le previsioni parlano di un ulteriore calo per il 1999 nel mercato dell'auto, e insieme abbiamo le cifre sulle importazioni in Italia di auto Fiat prodotte all'estero: sono aumentate (148.000) nel '98, aumenteranno ancora nel '99. E' in vista un processo di ristrutturazione che va compreso e affrontato. Sappiamo tutti quelle che sono le competenze della Provincia, ma penso che sarebbe utile insistere in iniziative forti nei confronti del Governo, come quelle che abbiamo avuto nel corso di incontri fra la Presidente Bresso ed esponenti del Governo nazionale. Manca pero' una sinergia fra gli Enti torinesi per salvare il lavoro"

**Danilo Colomba (Ccd)** ha posto l'accento sulle incognite che renderebbero "non certo" il bilancio di previsione '99. Il consigliere Colomba ha avanzato rilievi anche sulla localizzazione degli interventi sulla viabilita' provinciale, chiedendosi se si tratta di opere realmente rispondenti a esigenze logistiche del territorio, o se si tratta di decisioni rispondenti ad altre logiche.

**Massimiliano Motta (AN)** ha insistito sugli indicatori "non confortanti" rispetto allo stato di salute dell'economia in Provincia di Torino: "Le politiche di questa Giunta non hanno dunque avuto un effetto positivo sul territorio." Motta ha allargato il giudizio all'intero arco dei 4 anni di amministrazione: "Non c'e' stata, nel quadriennio, una funzione propulsiva della Provincia; e' mancata dunque proprio quella funzione per la quale, forse, i cittadini votarono nel 1995."

**Giovanna Alberto (Forza Italia)** ha posto nel suo intervento molte questioni di merito. In primo luogo, ha manifestato preoccupazione per l'incertezza normativa, che potrebbe far aumentare nel 1999 il numero gia' cospicuo delle "Note di variazione" al bilancio dell'Ente. La consigliera Alberto ha aggiunto di nutrire forti perplessita' per le previsioni di spesa (a suo giudizio eccessive) in settori quali la Comunicazione e le Consulenze e per alcune iniziative dell'Assessorato allo Sport, il tutto a scapito di interventi in materie quali la Solidarieta' sociale e le politiche per la montagna.

**Giuseppe Berruto (PPI)** ha esordito mostrando apprezzamento per l'intervento del consigliere Vignale, ma - ha aggiunto - "le sue considerazioni si potrebbero condividere soltanto se non vivessimo la situazione magmatica nella

quale ci troviamo a operare. Se pensassimo a una stabilizzazione prima di compiere passi verso l'ordine indicato dall'attribuzione delle nuove competenze, finiremmo con l'essere travolti. Quanto al bilancio, se - come penso - fare il proprio dovere e' operare per rendere trasparenti le relazioni fra la funzione e le decisioni, lo ritengo coerente con questo principio."

### **Arturo Calligaro (Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)**

ha parlato in primo luogo della situazione economica del territorio: "I tagli dei trasferimenti dello Stato cadono in una situazione caratterizzata dall'aumento della disoccupazione, dalla diminuzione delle imprese attive (18000 le cessazioni), da posizioni non invidiabili quale il 53.mo posto in Italia per i servizi ambientali."

Il consigliere Calligaro ha poi mosso obiezioni di merito al bilancio, cui sarebbero sottintese valutazioni discutibili ("sono insufficienti gli stanziamenti per l'edilizia scolastica, mentre paiono eccessive le previsioni per i Lavori Socialmente Utili e per la cartografia provinciale.")

**Candido Muzio (DS)** ha espresso un giudizio positivo sul bilancio, "che non e' affatto un bilancio virtuale", ma un documento che deve necessariamente richiedere "un minimo di flessibilita', anche perche', per esempio, noi non conosciamo ancora gli importi di eventuali finanziamenti da parte dell'Unione Europea." Muzio ha aggiunto che vanno apprezzati "l'aumento degli investimenti e il fatto che le spese per il personale raggiungano soltanto il 25 per cento della spesa corrente".

### **DELIBERE APPROVATE**

Con quattro distinte votazioni il Consiglio ha approvato altrettante delibere con le quali si propongono osservazioni alle varianti dei Piani Regolatori dei Comuni di **Rubiana** (2 astenuti),

**Brusasco** (2 voti contrari), **Verolengo** (4 le astensioni) e **Perrero** (1 astenuto).

### **16 DICEMBRE: PROSEGUE LA DISCUSSIONE SUL BILANCIO**

A giudizio di **Giovanni Vendramini** (APE - PENSIONATI) l'Amministrazione ha fatto un grande sforzo dando una buona impostazione al bilancio, impostazione certamente condivisibile. "E' tuttavia importante - ha rilevato - prevedere maggiori investimenti per lo sport e studiare trasferimenti ai comuni per sostenerli nella predisposizione di piani adeguati. Necessaria anche una riflessione sull'esigenza di dare particolare attenzione allo stato sociale."

"Bilancio di non Previsione" e' stata la definizione di **Massimo Coticoni** (Forza Italia) che nel suo "Non intervento" (cosi' ha dichiarato) ha manifestato il timore di continue variazioni ai programmi proposti; ha deplorato la "scarsa qualita' dei servizi, in contrasto con le finalita' del Decreto legge 77/95"; ha in particolare sottolineato l'urgenza di modificare la Legge 142. "Io e il mio gruppo abbiamo presentato pochi emendamenti al bilancio di previsione - ha rimarcato - non perche' non lo riteniamo emendabile, ma in quanto la legge che norma il bilancio e il meccanismo che regola gli emendamenti, destituiscono, a torto o a ragione, i consiglieri dalla facolta' di opporsi".

"La Provincia - ha esordito **Luciano Albertin** (Gruppo Misto) - e' passata ad assumere maggiori competenze. Di fronte ai nuovi impegni e' necessario garantire l'efficienza dei servizi ai cittadini dotandosi di strumenti idonei. Il lavoro e l'incremento dell'occupazione devono essere al centro dell'impostazione del bilancio". **Albertin** ha insistito sull'urgenza di trovare risposte ai problemi del lavoro e sull'importanza degli investimenti, "purtroppo carenti", nel settore dell'attivita' sportiva.

**Giuseppe Dondona** (Forza Italia) si e' dichiarato poco interessato ai numeri del bilancio, numeri che altri possono giudicare; ha pero' messo sotto accusa "l'inerzia della Provincia nell'assistere alla decadenza dell'area metropolitana", ha rimproverato "l'incapacita' di operare delle scelte", ha criticato la "non progettualita' ". "Compito della Presidente - ha rilevato - era di chieder conto a Torino dei silenzi, dei rifiuti, dell'abbandono, dell'inadempienze da parte della stessa societa' torinese e anche romana. E' infatti necessaria una richiesta di rendiconto delle promesse non mantenute. Torino deve essere un punto di riferimento per il Piemonte, se non potra' piu' esserlo, il Piemonte tutto sara' disarticolato." Per **Marco Canavoso** (CDU-Polo) il bilancio 99 e' un'altra occasione perduta poiche' esprimerebbe l'evidente difficolta' di poter destinare effettivamente le risorse a interventi il piu' possibile mirati e innovativi. "Pare un compito, svolto con cura, supportato da una ricca documentazione, che denota una estrema difficolta' nell'impostare ragionamenti nuovi che superino la logica del rispetto di equilibrio fra i vari assessorati". Assolutamente insufficiente, a parere di Canavoso, la quota destinata ai settori dello sport, turismo e sviluppo economico. Necessari quindi maggiori investimenti pubblici tesi a migliorare le opportunita' occupazionali e la qualita' della vita (corsi parauniversitari legati al territorio, viabilita' montana, aiuto agli agricoltori degli alpeggi e alle piccole aziende, sostegno alle attivita' teatrali). **Angelo Auddino** (DS) ha espresso parere favorevole al bilancio; ha tuttavia richiesto particolare attenzione ai trasporti pubblici indispensabili in un ambiente ormai sommerso dalle automobili. Ha pertanto considerato che "la nuova competenza del trasporto locale, demandata alla Provincia, non puo' essere una partita di giro. La Provincia deve avere un ruolo attivo che la vede promotrice insieme ai comuni dell'area metropolitana in un nuovo riassetto del trasporto pubblico."

### **DELIBERE APPROVATE**

**Determinazione tariffe dell'imposta provinciale di trascrizione con decorrenza dal 1° gennaio 1999** (vedi pagina "Finanze") Il Consiglio ha approvato all'unanimità dei votanti il provvedimento che, con decorrenza 1° gennaio 1999, determina le tariffe dell'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione e annotazione dei veicoli, richieste al pubblico registro automobilistico. Non hanno partecipato al voto i Consiglieri **Alberto, Coticoni, Dondona**(FI); **Canavoso** (CDU-Polo); **Colomba** (CCD); **Fluttero e Formisano** (AN). Si è astenuto il Consigliere **Bottino**(FI). **Mario Rey**, Vicepresidente e Assessore alle Risorse Finanziarie, ha rilevato l'importanza dell'atto - da deliberarsi per Legge contestualmente al bilancio - che consente all'Ufficio del Pubblico Registro di far pagare le tariffe dal 1° gennaio. Il riferimento, nel documento, a un decreto emanato ma non ancora pubblicato (la pubblicazione su Gazzetta Ufficiale è avvenuta il 17.12) ha suscitato le critiche delle opposizioni. **Cesare Formisano** (AN) ha rimarcato l'incongruenza della delibera per l'accenno a una bozza di decreto. Analogo giudizio da parte di **Arturo Calligaro** (Lega) che ha chiesto al Segretario Generale di "chiarire la presunta illegalità dell'atto". Richiesta avanzata anche da **Danilo Colomba** del CCD (delibera improponibile, o c'è decreto o c'è bozza) .**Gianluca Vignale** (AN) ha posto le stesse obiezioni: "senza il decreto è impossibile stabilire le tariffe". **Giuseppe Dondona** (FI) ha invitato la Giunta a non tamponare le carenze del Governo Centrale ma a polemizzare con un ordine del giorno. Il Segretario generale, **Edoardo Sortino**, più volte chiamato a esprimere un parere, ha chiarito: " Non ritengo sussistano elementi di non conformità. Il provvedimento ha un contenuto certo e determinato e fa riferimento alle tariffe sulla base della normativa ministeriale. Il decreto esiste ed è stato approvato il 13 novembre già munito del parere del Consiglio di Stato. Il decreto non è ancora pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Rispetto alla delibera, neanche il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso perplessità. La Provincia deve determinare le tariffe in oggetto ai fini della redazione del bilancio" . Il Presidente del Consiglio, **Elio Marchiaro**, ha posto ai voti l'emendamento illustrato dal Vicepresidente **Rey** che consisteva nel sostituire , all'interno del testo, l'espressione "bozza di decreto" con la parola "decreto". L' emendamento è stato approvato ad unanimità dei votanti.

### 17 DICEMBRE: SI PARLA ANCORA DI BILANCIO

Nella seduta del 17 dicembre è proseguito, come da programma, il dibattito sul Bilancio.

Ha iniziato la serie di interventi il Consigliere **Cesare Formisano** (AN) il quale ha posto alcuni rilievi sul metodo di lavoro seguito, su argomenti che dovrebbero essere di confronto e non di scontro. Ha poi toccato l'argomento trasporti, a partire dal progetto Formula ed altre questioni, "molte delle quali con una visibilità da vetrina e poco concrete.

Per la Consigliera **Angela Massaglia** (DS) il Bilancio contiene invece priorità importanti in molti settori per uno sviluppo sostenibile, a partire dall'edilizia scolastica.

È quindi intervenuta la Presidente **Bresso** che ha sottolineato l'impegno della maggioranza su materie fondamentali quali l'applicazione della legge Bassanini, sulla Formazione e sul mercato del lavoro.

La seduta è stata poi sospesa per una riunione dei Capigruppo per stabilire le modalità di lavoro in merito alla presentazione degli emendamenti.

Per il Consigliere **Arturo Calligaro** (Lega) il filone di proposte della Lega Nord per la modifica del Bilancio parte dalla scuola, in particolare dal ruolo del Cesedi, "sulla valorizzazione del nostro patrimonio linguistico, con l'attribuzione di un importo di 50 milioni affinché lo stesso Cesedi possa svolgere a pieno titolo questo tipo di mandato".

### 18 DICEMBRE: IL BILANCIO AL VOTO DEL CONSIGLIO

Durante la seduta del 18 dicembre sono stati esaminati i numerosi emendamenti presentati. Il Consiglio ne ha approvati 5 con votazione unanime: uno presentato dalla Presidente **Bresso**, uno dal gruppo **CDU-POLO** (**Canavoso, Cerchio e Trazzi**) , due dal gruppo di **AN** (**Vignale, Formisano, Motta e Fluttero**) e uno dal consigliere Canavoso. Approvati anche 10 "Ordini del giorno di indirizzo". Quanto al bilancio di previsione emendato, sono intervenuti per dichiarazioni di voto numerosi consiglieri.

**Gian Luca Vignale** (AN) dopo aver lamentato le assenze di alcuni assessori al dibattito - anche se sostituiti da Presidente e Vice Presidente - ha rivendicato la serietà del comportamento consigliere della minoranza che, pur non presentando un contobilancio, è però riuscita a far modificare importanti voci e cifre del bilancio per interventi tutti a favore dei cittadini. Ha poi ricordato che "questo, purtroppo, non è un bilancio di sviluppo poiché ha caratteristiche ragionieristiche e non politiche. In particolare denunciò il taglio del 30% del capitolo lavoro e del 50% di quello del turismo". Ha confermato il voto negativo del suo gruppo.

**Giovanni Vendramini** (APE-PENSIONATI) annunciando il suo voto favorevole ha denunciato la "troppa fretta" della discussione e ha lamentato "un forte disagio per quello successo oggi in aula, per come si è pubblicamente proceduto sugli emendamenti proposti dall'opposizione".

**Paolo Balesio** (PPI) motivando il voto positivo ha tra l'altro dichiarato: "Due elementi hanno caratterizzato il dibattito - ricco, stimolante, profondamente diverso da quelli degli anni passati -. Innanzi tutto il grande senso di responsabilità dimostrato nel dibattito da tutti i gruppi e da tutti i consiglieri. Quindi la consapevolezza di tutti, di qualsiasi parte politica, di vivere in un periodo di grave disaffezione al voto che impone un diverso approccio ai problemi degli enti locali".

**Marco Canavoso** (CDU-POLO) ha rilevato un diverso positivo modo di affrontare il dibattito da parte dei vari partiti annunciando voto negativo "poiche' questo non e' un voto solo sul bilancio in quanto tale ma e' un voto a tutta la legislatura - che chiudera' presto -, periodo nel quale la maggioranza naviga a vista senza proposte innovative".

**Carlo Bollero** (Gruppo misto ) ha analizzato in particolare le voci di bilancio dedicate ai trasporti e all'agricoltura mentre **Massimo Coticoni** (FI) ha annunciato il voto negativo del suo gruppo "motivato da tutti i nostri interventi avvenuti nel corso del dibattito".

**Fiorenzo Grijuela** (DS) motivando il si' al bilancio del suo gruppo ha affermato: "Io credo che un bilancio si misuri sulle capacita' di investimento dimostrate. Il nostro giudizio sulla politica degli investimenti e' piu' che positivo - oltre 40 miliardi per la viabilita' oltre a un forte impegno sulle scuole - e la giunta ha dimostrato una buona capacita' di selezione degli investimenti da effettuare. Al termine, il bilancio e' stato approvato a maggioranza (vedi pagina "Finanze) con 25 voti favorevoli, 7 contrari (Alberto, Canavoso, Coticoni, Ferrero, Formisano, Motta e Vignale) e 1 astenuto (il consigliere Bottino).

### LA SEDUTA DEL 21 DICEMBRE: LE INTERROGAZIONI

L'Assessore **Luciano Ponzetti** ha risposto ad un'interrogazione presentata dai Consiglieri **Cerchio e Canavoso** sullo stato del programma dei lavori del dopo alluvione.

E' stata illustrata un'esposizione del lungo elenco dei lavori e dei fondi stanziati fino ad oggi oltre ad un resoconto dello stato di fatto e dei cantieri aperti.

Cerchio si e' dichiarato soddisfatto per la risposta dettagliata anche per quanto riguarda la descrizione dei vari interventi suddivisi per territorio, per i lavori gia' eseguiti e per quelli in via di esecuzione, per i quali si auspicano tempi brevi.

### LA SEDUTA DEL 21 DICEMBRE: LE DELIBERE

La prima delibera approvata e' stata presentata dall'Assessore **Maria Pia Brunato**. **"Servizi assistenziali in favore dei disabili sensoriali. Affidamento della gestione per l'anno 1999 ad enti diversi del territorio provinciale"**

L'Assessore ha spiegato l'importanza dell'approvazione della delibera per permettere il proseguimento dei servizi, in particolare a Consorzi e Usl che esercitano funzioni che per legge sono assegnate alla Provincia .

**"Funzioni assistenziali della Provincia di Torino per la gestione dei servizi assistenziali della maternita' e infanzia. Convenzione con il Comune di Torino per gli anni 1998-1999-2000"** e' il titolo della seconda deliberazione illustrata dall'Assessore Brunato e poi approvata dall'Aula. E' una spesa, ha spiegato, nel settore della maternita' e infanzia, per le comunita' di ragazze madri e minori.

Per il Consigliere **Gian Luca Vignale** occorre fare una riflessione sulla politica del personale assistenziale. "Piu' volte abbiamo sollevato il problema della mancanza di esso, con la presenza di un 30 per cento di personale avventizio all'interno delle comunita'. Si poteva arrivare ad una convenzione migliore". Secondo il Consigliere **Pasquale Giuliano** "si porta a casa un risultato che era nel programma della Giunta Bresso: i trasferimenti assistenziali al Comune di Torino. Siamo di fronte a temi delicati sui quali il Consiglio sollecita soluzioni fin dal '95".

Ancora una delibera riguardante l'assistenza, per la **Gestione dei servizi della maternita' e infanzia in convenzione con gli enti gestori del territorio provinciale**.

L'assessore Brunato ha spiegato che la delibera in questione e' il frutto di oltre un anno e mezzo di lavoro con un confronto diretto fra Consorzi, territorio e Provincia. E' stata fatta una precisa analisi sulle nuove esigenze in questo particolare settore.

Dopo una richiesta di chiarimento del Consigliere Danilo Colomba sulla situazione in Val Pellice, ha preso la parola Cesare Formisano che ha parlato delle numerose difficolta' presenti sulla materia, sulla pioggia di interventi, "E' necessario capire meglio i meccanismi sui redditi per farsi un'idea precisa del provvedimento".

La Consigliera Aurora Tesio ha fatto un riepilogo dell'iter seguito in Commissione, mentre per Calligaro la delibera interviene in un settore "dove sono assenti scelte strategiche di supporto per evitare l'emarginazione di alcuni soggetti. Stiamo parlando di una forma importantissima di sostegno per le famiglie. Vorrei in proposito vedere davvero un vero indirizzo politico della Provincia e non dover solo ratificare quel che decidono gli altri".

Infine e' stata discussa, e a fine dibattito approvata, la delibera dell' **Adeguamento del fondo di dotazione (di 300 milioni) per la Fondazione Salone del Libro e della Musica**.

Dopo una comunicazione dell'Assessore **Mario Rey**, e' intervenuto il Consigliere **Gian Luca Vignale** . "Dobbiamo discutere, ha detto fra l'altro, sul concreto indirizzo di una fondazione culturale. Le ultime vicende hanno posto altri interrogativi e nuovi obiettivi. Questa delibera avrebbe dovuto essere maggiormente illustrata, specialmente in

Commissione. Dobbiamo capire fino a che punto un ente e' disponibile a finanziare una manifestazione. La differenza reale riscontrata fino ad ora e' di 600 milioni che investiti in altre attivita' porterebbero ad altri ritorni, penso ad esempio ai teatri di provincia."

Il Consigliere **Cesare Formisano** ha parlato dell'esistenza di scatole cinesi. "Quello della Fondazione del Libro e' un sistema complesso i cui risultati hanno destato anche l'interesse della Magistratura. Questo Ente non ha fatto altro che assecondare l'evolversi degli eventi. Si intende far passare questo atto come semplice routine amministrativa. Ora c'e' invece bisogno di chiarezza e del massimo confronto politico. Il passato non si annulla, le responsabilita' politiche rimangono". La Presidente **Mercedes Bresso** ha riepilogato la situazione. "Si tratta della chiusura di un iter - ha detto - necessario per la liquidazione e per mettere la Fondazione nelle condizioni di operare al meglio".

## 22 DICEMBRE: ALTRE DELIBERE APPROVATE

### **Convenzione tra la Provincia e il comune di Pinerolo per la definizione dei rapporti conseguenti al trasferimento delle competenze in materia di edilizia scolastica ai sensi della legge 11.1.1996 n. 23**

Dopo la relazione dell'assessore all'Istruzione Aldo Miletto sono intervenuti i consiglieri **Danilo Colomba (CCD)**, **Arturo Calligaro (Lega Nord)**, **Gianluca Vignale** e **Cesare Formisano (AN)**, **Alberto Trazzi (CDU-POLO)**, **Giovanna Alberto (Forza Italia)**.

Approvata con 27 voti favorevoli, 11 astensioni e nessun voto contrario.

### **Convenzione tra la Provincia di Torino e il Comune di Lanzo Torinese per la definizione dei rapporti conseguenti al trasferimento delle competenze in materia di edilizia scolastica ai sensi della legge 11.1.1996 n.23**

Approvata con 36 voti favorevoli, 1 contrario e nessun astenuto dopo la relazione dell'assessore all'Istruzione **Aldo Miletto** e gli interventi dei consiglieri **Calligaro (Lega)** e **Vignale (AN)**.

## **"LA GABBIANELLA E IL GATTO" PER "LE MANI CHE GUARDANO I SOGNI"**

"Le mani che guardano i sogni", le mani di chi, a occhi chiusi, sfiora un libro in braille, immagina, cavalca la fantasia e sogna, circondato dal suono delle voci di un gatto, di una gabbianella, di topi burloni e prepotenti, di un poeta e di un bambino. Tutto questo, e altro ancora e' la mostra intitolata appunto **"Le mani che guardano i sogni"**, promossa dalla

Provincia di Torino, da Lanterna Magica e dalla Stamperia Braille della Regione Toscana, in collaborazione con le associazioni dei non vedenti, nell'ambito del progetto **Torino "Fabbrica dei cartoon"**. Il progetto e' stato realizzato da Lanterna Magica in occasione dell'uscita, nelle sale cinematografiche italiane, del film **"La Gabbianella e il Gatto"** di Enzo D'Alo (tratto dal best seller di **Luis Sepulveda** "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegno' a volare"), opera della **Lanterna Magica** e produzione **Cecchi Gori**. La mostra e' stata inaugurata martedi' a Palazzo Cisterna, dalla Presidente della Provincia, **Mercedes Bresso** insieme al Presidente della Camera, **Luciano Violante** che ha elogiato la proficua collaborazione tra Provincia di Torino e Regione Toscana." Ottima iniziativa. - ha commentato **Violante** - La favola della Gabbianella e' un apologo sull'integrazione, sull'accettazione di chi viene da un' altra terra e da un' altra cultura". "La Provincia - ha spiegato **Mercedes Bresso** - per propria tradizione e per competenze di legge, interviene a favore delle persone con disabilita' sensoriale. {{Egrave}} stato percio' naturale, nei diversi impegni assunti dagli enti - pubblici e privati - che partecipano a questa iniziativa, scegliere di allestire la mostra Le mani che guardano i sogni."

**"Le mani che guardano i sogni"** - ospitata nella **sala Specchi** di Palazzo Cisterna, **dal 22 dicembre 1998 al 30 gennaio 1999, dal lunedì al sabato: dalle 9 alle 19** - prevede l'esposizione di 26 tavole tattili che narrano le vicende piu' significative del film e riproducono i personaggi principali; quattro postazioni consentono di ascoltare il commento del film, sfogliando le pagine tattili del libro. {{Egrave}} una modalita' di percezione che non e' rivolta soltanto alle persone che non vedono.- ha sottolineato la Presidente **Bresso** - Ci pare una buona occasione per invitare i visitatori interessati a vedere in modo diverso, a percepire il mondo anche con altri sensi, per rendersi conto di come puo' essere colta la realta' da altre persone che, per pregiudizio o ignoranza, spesso consideriamo diverse". Le visite si prenotano presso il **CID (Centro Informazione Disabili)**, telefonando al n. **011 - 8613143**.

## **PRONTO IL PIANO PER IL DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO**

E' praticamente pronto il Piano per il dimensionamento scolastico provinciale, che deve individuare il numero delle dirigenze scolastiche da attribuire agli istituti della Provincia. Il provvedimento rappresenta uno dei presupposti indispensabili all'attuazione dell'autonomia scolastica, che diventera' operativa a partire dall'anno scolastico 2000-2001. Dopo un lungo e complesso lavoro preparatorio, l'Ufficio di Presidenza della "Conferenza provinciale di organizzazione della rete scolastica" mettera' a punto gli ultimi dettagli nel corso di un incontro che si terra' martedi' 29 dicembre a Palazzo Cisterna con l'intervento della Presidente Mercedes Bresso, dell'Assessore provinciale all'Istruzione Aldo Miletto, dell'Assessore Pozzi per Comune di Torino e del Provveditore Marina Bertiglia.

Rispetto alle regole stabilite dalla normativa (una dirigenza scolastica ogni 500 studenti) ci sono soltanto pochissime deroghe, individuate sulla base di precisi criteri: la dispersione scolastica, il disagio giovanile, lo spopolamento montano. Sia il Provveditore sia gli Amministratori di Provincia e Comune hanno sottolineato con soddisfazione che in una realta' come la nostra (315 Comuni e oltre 200 Istituti scolastici), e' stato un successo riuscire a portare a termine un lavoro che tocca da vicino interessi locali, sindacali e sociali talvolta contrastanti. Il piano sara' presentato alla Conferenza scolastica provinciale in una riunione prevista per l'11 gennaio 1999 a Torino Incontra.

### L'INCONTRO DI FINE ANNO CON I GIORNALISTI

Il 23 dicembre la Presidente Mercedes Bresso e gli assessori che fanno parte della sua giunta hanno ricevuto i giornalisti per l'ormai tradizionale scambio di auguri. Durante l'incontro la Presidente Bresso sottolineato che questo "fine anno" e' l'ultimo di questa tornata amministrativa (le elezioni sono in calendario per la primavera del 1999): "stiamo provvedendo a redigere il bilancio di fine mandato - ha detto la Presidente -. Non e' un atto dovuto, ma penso sia doveroso lasciare l'incarico presentando ai cittadini alcuni elementi utili a valutare i risultati del quadriennio."

Ai giornalisti e' stata distribuita una nota sull'attivita' svolta o avviata nel corso del 1998. Ne riportiamo una sintesi.

### IL LAVORO DI UN ANNO

**PATRIMONIO.** Approvato l'acquisto della nuova sede di Via Vallengio - Definita la presa in carico di 76 edifici scolastici superiori (licei classici e istituti magistrali) prima gestiti dai Comuni.

**FINANZE.** Emessi i primi Bop (Buoni ordinari provinciali) al tasso record del 3,5% - Dal 1999 il Bilancio in Euro cessa di essere sperimentale e diventa pienamente esecutivo.

**RISORSE UMANE.** E' stato un anno nel quale si e' provveduto ad accompagnare sul versante della qualificazione e del rafforzamento della struttura il processo di evoluzione dell'Ente, chiamato ad assumere nuovi e importanti compiti da una serie di recenti provvedimenti legislativi. L'attivita' si e' dispiegata attraverso l'acquisizione di nuove risorse altamente qualificate (concorsi pubblici) ne di nuove risorse altamente qualificate (concorsi pubblici) e attraverso la qualificazione e motivazione del personale gia' in servizio (per i quali sono stati previsti corsi-concorsi). - Concorsi pubblici: un terzo gia' conclusi; tutti saranno portati a termine entro l'estate del 1999. - Corsi-concorsi. Ne sono stati banditi 6; altri 8 saranno banditi a breve. Importante il programma di formazione, che e' stato riconosciuto come programma di eccellenza nella P.A. Impegnati per la formazione circa 1 miliardo di lire nel '98.

**AMBIENTE.** Approvato il Piano provinciale rifiuti e gia' autorizzati i primi progetti per la realizzazione dei relativi impianti (Impianto di compostaggio a Strambino, vari impianti per Raccolta Differenziata ecc.). - Approvato, di concerto con la Conferenza dei sindaci, il disciplinare per l'autorita' d'ambito, destinata a realizzare il ciclo integrato delle acque. - Erogati circa 4,5 miliardi di lire a consorzi e comuni per la realizzazione di sistemi integrati per lo smaltimento dei rifiuti.

**DIFESA DEL SUOLO.** Approvato il II lotto per le opere sul "nodo idraulico" di Ivrea, destinate a difendere la zona dal pericolo di alluvioni. Per le rimanenti operazioni a difesa del suolo e' stata completata la progettazione di lavori per circa 20 miliardi di lire.

**TERRITORIO.** Il Piano Territoriale di Coordinamento sara' portato entro gennaio all'esame della Giunta. Il PTC e' gia' stato esaminato in Commissione ed e' stato illustrato ai Circondari.

**VIABILITA'.** Risolti i nodi di Stupinigi e Venaria (presentati i progetti esecutivi) nonche' dell'area del CAT e di Grugliasco. - Stanno per essere portati a termine i lavori di ripristino dei danni prodotti dall'alluvione del 1994, con interventi che ammontano complessivamente a oltre 48 miliardi di lire. - Impegnati complessivamente 66 miliardi di lire per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dei 3000 Km di strade provinciali. - Avviata la sperimentazione per il catasto della viabilita' (con procedure informatiche).

**TRASPORTI** - Sono stati ottenuti 140 miliardi per gestire il trasferimento delle funzioni sui Trasporti. - Si stanno definendo tutti i contratti di trasporto pubblico (senza una lira di stanziamento in piu' e senza alcun potenziamento degli uffici).

**ECONOMIA.** Con i Patti territoriali e con il Docup sono stati ottenuti 25 miliardi di lire per investimenti sul territorio della Provincia. - Aperto l'Info -Point Europa - Agli "Stati Generali" della Provincia di Torino (svoltisi a Ivrea) e' stato fatto emergere il "Caso Nord-Ovest" - Si stanno rafforzando i rapporti con il Governo per puntare al rilancio della nostra economia utilizzando tutti gli strumenti disponibili.

**AGRICOLTURA.** Si auspica che nei primi mesi del 1999 la Regione approvi finalmente la delega per il trasferimento alle Province di tutte le competenze in materia. L'inerzia della Regione ha gia' indotto il Governo a esercitare i poteri costitutivi e ad affidare da subito alle Province una parte delle deleghe.

**LAVORO.** La Provincia e' pronta a gestire i "Centri per l'impiego", che secondo la legge dovrebbero sostituire gli Uffici di

collocamento a partire dal 1 gennaio 1999. Lo Stato pero' non ha ancora provveduto a trasferire ne' deleghe ne' personale. - Sono stati presi in carico dal collocamento circa 300 lavoratori interessati dai Lavori Socialmente Utili. - Richiesta e attivata la concertazione con altri soggetti per la gestione delle crisi aziendali. - Stanziati (per il '99) 500 milioni di lire per attivare cantieri di lavoro nei Comuni.

**FORMAZIONE PROFESSIONALE.** Ci si sta muovendo per la piena attuazione della legge regionale che delega la materia alle Province.

**SCUOLA.** Nel triennio 1999-2001 saranno completati i lavori di adeguamento dei 76 edifici scolastici gia' appartenenti ai Comuni per un impegno di spesa di circa 30 miliardi. - Sostanzialmente completati entro il 1998 gli appalti per la messa a norma di tutti gli edifici scolastici (circa 100) che erano gia' di competenza della Provincia. - Lavori di manutenzione svolti o appaltati nel corso del 1998 per circa 40 miliardi di lire - Impegnati, fra il 1998 e il 1999, 21 miliardi per la costruzione del Liceo di Oulx, del nuovo complesso scolastico di Rivoli e per la realizzazione dell'Istituto Alberghiero di Lanzo. - La Provincia e' responsabile delle operazioni per il dimensionamento scolastico su tutto il territorio.

**RISORSE NATURALI E CULTURALI .** Nell'ambito della rete ecomuseale, sta per cominciare la costruzione dello "Science center". E' previsto a breve l'avvio della parte destinata a promuovere la divulgazione scientifica (280 milioni dal governo e 100 dalla Provincia) - In Primavera cominceranno i lavori per la realizzazione del Museo Ferroviario di Bussoleno. - E' stato presentato, con il Comune, il progetto per la realizzazione delle Officine culturali a Ivrea.

- E' stata organizzata a Palazzo Bricherasio la mostra sulle opere di Christo e Jeanne-Claude. - Ultimato il piano provinciale Parchi, che prevede 5 nuove aree protette.

**TUTELA DELLA FAUNA .** Attuato il Piano Faunistico Provinciale, che prevede 89 zone protette. - Definiti gli obiettivi della gestione e tutela dei sistemi acquatici e dell'ittiofauna. - Aperto un servizio di pronta reperibilita' per la tutela della fauna.

**TURISMO E SPORT.** Organizzata l'iniziativa "Citta' d'arte a porte aperte", destinata alla valorizzazione turistica dei comuni e delle citta' della Provincia di Torino (la spesa complessiva e' stata di circa 590 milioni). - Forte impegno nel Comitato "Torino 2006" per portare nella nostra Provincia i giochi olimpici invernali - Per lo Sport, da segnalare "Porte aperte allo sport per tutti", l'apertura dello "Sportello Sport" e l'organizzazione della Conferenza provinciale dello Sport.

**SOLIDARIETA' SOCIALE.** Realizzazione del progetto "Concerto", attraverso il quale la Provincia ha coordinato e sostenuto i progetti presentati dai Comuni per accedere ai finanziamenti previsti da una legge dello Stato a favore delle politiche giovanili nelle realta' locali. - Attivita' nella realizzazione di progetti promozionali ("Tempi delle citta'", Banche del tempo, progetto Atlante, progetto per la mediazione familiare), nei quali sono stati investiti 4,5 miliardi di lire. - Attivita' istituzionale (sostegno ai portatori di handicap sensoriali e alla maternita' e infanzia), per la quale sono stati spesi 11 miliardi di lire.

### L'INCONTRO CON IL SOTTOSEGRETARIO MORGANDO

Incontro il 12 dicembre in Provincia tra la Giunta Provinciale, presieduta da Mercedes Bresso e il Sottosegretario all'Industria, Gianfranco Morgando. Molti i punti critici sul tavolo della Provincia, presentati dagli Assessori Rey, Campia, Camoletto, Ferrero, Ponzetti, Miletto e Tibaldi. Sotto la lente in particolare, nell'incontro durato oltre un'ora e mezza, i problemi dell'occupazione, della riqualificazione dell'apparato produttivo, decisamente gravosi in provincia di Torino, dei patti territoriali, come strumento di rilancio di alcune aree particolarmente colpite. Tra queste il Canavese e l'area Ovest di Torino stanno ultimando la definizione dei relativi patti per poter attirare nuovi investimenti ed insediamenti, mentre hanno gia' iniziato i lavori in questo senso il Pinerolese e il Chierese. "Il problema - ha spiegato Mercedes Bresso - e' di capire esattamente come il Governo intenda sostenere questi strumenti per agevolare il rilancio di specifiche zone, fondato soprattutto sulla dinamicita' delle piccole e medie imprese". "Questo e' un modello - ha aggiunto l'Assessore all'Industria, Marco Camoletto, - che secondo noi puo' agire, in una fase di fusione e acquisizione dell'intero apparato produttivo, come riferimento per l'intero Nord-Ovest".

"Il Governo - ha risposto Morgando - sta affinando i criteri di assegnazione trasparente dei fondi, per poter meglio selezionare le priorita' economiche e sociali, in presenza di numerosissime richieste di ogni parte d'Italia". "Sara' necessario - ha aggiunto il sottosegretario - affiancare strumenti straordinari, ad esempio per le grandi infrastrutture necessarie allo sviluppo, a quelli piu' "ordinari" del Patto Territoriale. Tutta la politica industriale del Governo deve essere orientata a sostenere le condizioni di irrobustimento strutturale delle piccole e medie aziende, in questa fase di forte rimiscelamento di assetti proprietari determinata dalla globalizzazione dei mercati, che mette spesso a rischio forte consistenti di occupazione". "E' necessario - ha concluso la Presidente della Provincia, Bresso, - che il tavolo di concertazione promesso recentemente dal Ministro del Lavoro, Bassolino, sia saldamente ancorato al "caso Torino" e che sia garantita una speciale attenzione al Nord-Ovest, che rimane l'area strategica di sviluppo per l'intero Paese, necessario al pari della rinascita economica del Sud". Morgando ha sottolineato la valenza nazionale dell'esperienza dei Patti Territoriali fatta dalla Provincia di Torino e ha proposto che la Provincia stessa diventi punto di riferimento operativo del raccordo con il Governo centrale per tutti i progetti volti a promuovere lo sviluppo e l'occupazione, d'intesa con le parti sociali interessate, imprese e sindacati.

---

## LA PAGINA DEI GRUPPI CONSILIARI

(Realizzata sotto la piena responsabilita' dei Gruppi del Consiglio Provinciale)

### CDU-POLO

#### IL CDU-POLO PASSA DA 2 A 3 CONSIGLIERI

Il Gruppo CDU-POLO a Palazzo Cisterna passa dagli attuali due consiglieri (Giuseppe CERCHIO e Marco CANAVOSO) a tre, con l'ingresso di Alberto TRAZZI, proveniente dal Gruppo Misto.

Intervenendo in Consiglio il capogruppo CERCHIO ha rilevato la caratteristica del CDU-POLO quale gruppo che afferma la sua collocazione al centro, un centro non immobile ma riformista, un centro certamente non disponibile ai compromessi o disposto a gestire tutte le politiche, un centro come ricerca di unità dei moderati, in sostanza il Centro dei Valori, un centro infine con l'obiettivo di riequilibrare il sistema politico.

L'occasione è stata anche per affermare come il gruppo CDU-POLO, non smetterà il proprio precedente impegno politico-istituzionale, guardando alla necessità di aggregare forze di tradizione ideale diversa ma riferite ad un centro moderato, ad esempio quella cattolica (CERCHIO), quella liberale (CANAVOSO) e quella autonomista (TRAZZI), perchè ognuna di queste ha il diritto, ed anche il dovere, di mantenere l'orgoglio della propria storia e delle proprie radici.

"Siamo convinti - ha rilevato il capogruppo CERCHIO - che dobbiamo essere conservatori sul terreno dei grandi valori, riformisti su quello delle politiche istituzionali, liberali nell'economia e cristiano/sociali nelle politiche sociali.

La strategia quindi del gruppo CDU-POLO è strategica di una opposizione che mira a ricomporre le ragioni del Centro nella Provincia di Torino.

Una strategia che vede confermata la nostra opposizione alla maggioranza di sinistra, in una Provincia che si impoverisce, che scoraggia la ripresa economica e quella occupazionale, una Provincia nella quale stenta a decollare un serio patto trainante, con un mercato del lavoro con sacche ed aree difficili e con una concessione marxista del lavoro, una Provincia infine con nessun passo concreto sui temi che pur il Consiglio provinciale ha con fatica approfondito su sollecitazione del CDU-POLO, dalla famiglia, al principio di sussidiarietà che non è solo un cardine della dottrina sociale cristiana, ma anche principio ordinatore per la riforma dello Stato sociale, una maggioranza, quella di sinistra infine dove la logica della coalizione prevale su quella della coerenza ai propri valori ed alla propria identità culturale.

---

[Archivio](#)

[Numero corrente](#)



[Torna all'homepage](#)